

COMMENTO DATI ALMALAUREA 2017 CdS Laurea Magistrale in Computer Engineering

Si osserva preliminarmente che il numero dei questionari compilati dai laureati in Computer Engineering presso Unisalento e relativi al 2017 è basso, trattandosi di soli 16 questionari da analizzare. Occorre pertanto evidenziare quanto l'analisi dei dati sia potenzialmente poco significativa ed affidabile.

ANAGRAFICA

Tre quarti dei laureati sono uomini ed un quarto donne. L'età media alla laurea è leggermente superiore a 28 anni, un dato degno di attenzione ma che deve essere riconsiderato alla luce del dato relativo all'età media al momento dell'iscrizione, di cui si parlerà in seguito. Inoltre, circa un terzo dei laureati (31.3% del campione) ha un'età compresa tra 23 e 24 anni. Non vi sono cittadini stranieri e tre quarti dei laureati risiede nella provincia di Lecce. Solo il 6.3% del campione risiede in una regione diversa dalla Puglia.

ORIGINE SOCIALE

Una percentuale importante del campione in analisi proviene da una classe elevata (31.3%) o dalla classe media impiegatizia (25%). Tuttavia, il titolo di studio di entrambi i genitori è la laurea solo nel 6.3% dei casi.

STUDI SECONDARI SUPERIORI

Gran parte dei laureati proviene da un liceo scientifico (50%) o da un istituto tecnico (43.8%). Solo il 6.3% del campione proviene da un liceo classico. Il voto di diploma, in media, è molto elevato e pari a 93/100; il diploma è stato conseguito in Puglia nel 100% dei casi.

RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

La maggioranza dei laureati (43.8% del campione) dichiara che tra le motivazioni alla base della scelta del corso di laurea magistrale vi sono fattori sia culturali sia professionalizzanti. Si prende atto con soddisfazione che circa un laureato su due abbia ritenuto, al momento dell'iscrizione, che il CdS coniughi efficacemente teoria e pratica, e sia rispondente sia alle esigenze culturali ed agli interessi degli studenti che alla necessità di fornire gli skill professionalizzanti richiesti dal mondo del lavoro. L'età al momento dell'immatricolazione risulta essere regolare o quasi (un anno di ritardo) per il 56.3% dei laureati. Al dato, sostanzialmente positivo, fa da contraltare il dato relativo agli studenti che al

momento dell'immatricolazione avevano un ritardo di due o più anni, pari al 43.8% del campione. Interpretando questi dati alla luce del dato relativo all'età media alla laurea, emerge un quadro sostanzialmente positivo, anche in considerazione della durata media degli studi, pari a 3.8 anni e del ritardo medio alla laurea, pari a 1.4 anni (dovuto in parte anche al fatto che, come si vedrà in seguito, la maggior parte degli studenti lavora durante gli studi). Sebbene non vi siano particolari criticità, si intende monitorare con attenzione questi dati ed intervenire, ove possibile, per ridurre ulteriormente la durata media degli studi. Il punteggio medio conseguito in ciascun esame è pari a 28.1/30 ed il voto medio di laurea è pari a 110.6/110.

CONDIZIONI DI STUDIO

La quasi totalità del campione (87.5%) ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi. I tre quarti dei laureati hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 37.5% dei laureati ha usufruito di una borsa di studio. Sebbene il dato sia soddisfacente, sarebbe opportuno ove possibile incrementare le risorse disponibili in tal senso. Il 12.5% dei laureati, tramite il programma Erasmus ha potuto svolgere un periodo di studio all'estero; durante questo periodo, il 6.3% del campione ha sostenuto e si è visto convalidare uno o più esami, ed un altro 6.3% del campione ha preparato all'estero una parte significativa della tesi. Tutti i laureati hanno svolto un tirocinio, per lo più presso l'università (75%). Infine, il numero medio di mesi impiegati per la tesi è pari a circa 5.

LAVORO DURANTE GLI STUDI

Una percentuale elevata dei laureati ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (68.8%); tuttavia, il lavoro svolto è stato coerente con gli studi solo nel 31.3% dei casi. Si osserva che, nella maggior parte dei casi, lavorare durante gli studi contribuisce a ritardare la durata media degli studi, in alcuni casi anche in modo significativo.

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Complessivamente gli studenti sono soddisfatti del corso di laurea (81.3% più sì che no, 18.8% decisamente sì), dei rapporti con i docenti (solo il 6.3% risponde più no che sì) e con gli altri studenti. Le aule sono giudicate spesso adeguate da circa due terzi del campione e raramente adeguate da un terzo del campione. Le postazioni informatiche disponibili sono giudicate essere in numero adeguato nel 37.5% dei casi, e, analogamente, sono giudicate insufficienti nel 37.5% dei casi. Stranamente, un 12.5% del campione ritiene che non siano disponibili postazioni informatiche. Infine il restante 12.5% del campione non ha usufruito delle postazioni informatiche. Appare opportuno pubblicizzare maggiormente la disponibilità delle postazioni informatiche e, ove possibile, incrementarle ulteriormente. La biblioteca è stata valutata positivamente dalla maggior parte degli studenti; tuttavia un quarto dei laureati non ne ha usufruito. Le attrezzature a supporto della didattica (laboratori etc)

sono valutate positivamente da circa il 69% del campione; il 25% del campione le ritiene raramente adeguate ed il 6.3% non le ha mai utilizzate. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati ritenuti inadeguati dal 56.3% del campione, adeguati dal 31.3%, e non sono stati utilizzati dal 12.5%. Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto adeguato alla durata del corso di studi dal 50% del campione e non adeguato dal restante 50%. In ogni caso, il 62.5% del campione si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS magistrale dell'ateneo. Tuttavia è opportuno riflettere sul dato relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso magistrale, ma in un altro ateneo, pari al 31.3%.

CONOSCENZE LINGUISTICHE ED INFORMATICHE

La maggior parte del campione ha una conoscenza "almeno buona" della lingua inglese scritta e parlata e la quasi totalità del campione ha una conoscenza "almeno buona" dei principali strumenti informatici.

PROSPETTIVE DI STUDIO

La maggior parte del campione non intende proseguire gli studi. Una piccola parte intende proseguire con una formazione di eccellenza quale il dottorato di ricerca (6.3%) o con un master universitario (6.3%).

PROSPETTIVE DI LAVORO

Gli aspetti ritenuti maggiormente rilevanti nella ricerca del lavoro sono l'acquisizione di professionalità, la possibilità di carriera e la coerenza con gli studi. La maggior parte del campione (62.5%) è interessata a lavorare nel privato. Da questo punto di vista, il pubblico impiego è percepito spesso come un ripiego o una soluzione temporanea, nonostante il 43.8% del campione si dichiari interessata a lavorare nel settore pubblico. La quasi totalità del campione preferisce un lavoro a tempo indeterminato, ed un contratto a tutele crescenti. Infine, l'area geografica preferita per il lavoro è la provincia di Lecce per l'81.3% del campione e la regione Puglia per il 75%. Tuttavia, il 50% del campione si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro, anche con trasferimenti di residenza.